



FLC CGIL
Teramo

*federazione lavoratori
della conoscenza*

COMUNICATO STAMPA
IL MONDO DELLA CONOSCENZA SI FERMA IL 31 OTTOBRE 2024

Fallito il tentativo di conciliazione, prosegue la mobilitazione della FLC CGIL che ha proclamato lo **sciopero per l'intera giornata del 31 ottobre 2024 di tutto il personale del Comparto "Istruzione e Ricerca" - settori scuola, università, ricerca, AFAM.**

La bozza di legge di bilancio presentata in Parlamento nei giorni scorsi di fatto conferma pienamente le ragioni di una mobilitazione già avviata e che non si fermerà allo sciopero del 31 ottobre. Infatti, **non prevede risorse aggiuntive per i rinnovi contrattuali 2022-2024**; impone un taglio un **taglio lineare del 25% del turn over** delle amministrazioni pubbliche; prevede un taglio secco della dotazione organica di docenti e ATA nelle scuole; non risponde alle richieste dei lavoratori e delle lavoratrici della conoscenza.

Chiediamo:

- **Lo stanziamento nella legge di bilancio 2025 di risorse adeguate per il rinnovo dei contratti.** A fronte di un'inflazione cumulata pari al 18% in tre anni, il governo stanziava risorse che ne coprono appena 1/3 (il 5,8%).
- **Un piano di stabilizzazioni straordinario per sanare l'annoso e ormai strutturale problema del precariato in tutti i settori del comparto.** Ricordiamo che quest'anno ci sono oltre 5.000 precari nelle scuole abruzzesi, con punte di circa il 60% di precari tra i docenti di sostegno.
- **Investimenti in tutti i nostri settori, a partire dal significativo incremento delle risorse per gli organici, il tempo scuola e il diritto allo studio.** La riduzione prevista a livello nazionale (5.660 docenti e 2.174 ATA) avrà ripercussioni anche nella provincia di Teramo dove il livello di precariato è altissimo, le scuole sono in forte sofferenza per carenza di collaboratori scolastici e le segreterie sono in affanno e sovraccariche di lavoro che spesso non è neanche di competenza (vedi la piattaforma Passweb). Questi tagli, in un momento in cui alle scuole è richiesta l'implementazione dei progetti PNRR, ormai entrati nel vivo, significano una mancata conoscenza da parte di chi ci governa della reale situazione lavorativa di un settore fortemente in difficoltà. Significa ancora una volta far cassa

sulla conoscenza e decidere del futuro del Paese attraverso la riduzione della spesa pubblica e non l'investimento

- **Il recupero del taglio operato per il 2024 al Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università**, che mette a repentaglio la sostenibilità finanziaria di diversi atenei, come evidenziato qualche settimana fa anche nell'appello lanciato dai Rettori degli otto atenei delle Marche, Abruzzo e Umbria.

- **Il blocco immediato di iniziative di disinvestimento come il dimensionamento scolastico**. In Abruzzo nell'a.s 24/25 sono state tagliate 4 Istituzioni scolastiche, e sono previsti ulteriori accorpamenti nel prossimo biennio, fino ad arrivare ad un taglio totale di 13 istituzioni scolastiche.

Tante sono le ragioni per scioperare il 31 ottobre e far sentire la voce dei lavoratori e delle lavoratrici del settore, che continuano ad essere penalizzati/e dalla riduzione delle risorse e degli organici. Lavoratori e lavoratrici sviliti/e quotidianamente da incursioni legislative, fuori contratto e fuori confronto democratico, di natura ideologica e che non rappresentano un quadro organico e complessivo di azioni utili per la crescita di una filiera formativa che possa garantire agli studenti e alle studentesse un'istruzione di qualità.

Coerentemente con quanto avverrà nelle altre province abruzzesi e in altre quaranta piazze su tutto il territorio nazionale, la FLC CGIL con i lavoratori e le lavoratrici della provincia di Teramo sarà in presidio dalle 10,30 davanti all'USP, Largo San Matteo - Teramo.

Invitiamo tutto il personale dei settori della conoscenza - Scuola, Università, Ricerca e Alta Formazione Artistica e Musicale - ad aderire allo sciopero e a partecipare al Presidio.

Invitiamo tutta la popolazione alla partecipazione al presidio, perché la conoscenza è trasversale e riteniamo che **un Paese che non investe nell'istruzione, nella formazione e nella ricerca è un Paese che sceglie di non avere futuro.**

Teramo 29 Ottobre 2024

Alessandra Palombaro
Segretaria Generale FLC CGIL Teramo